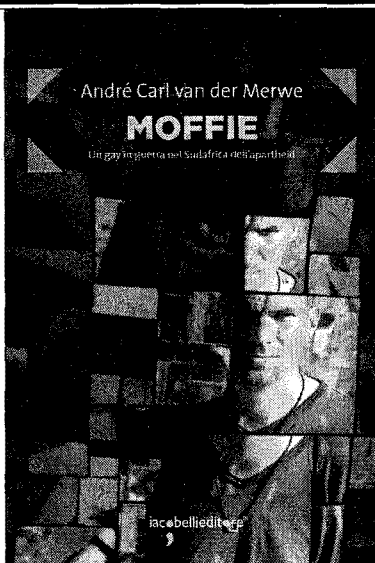
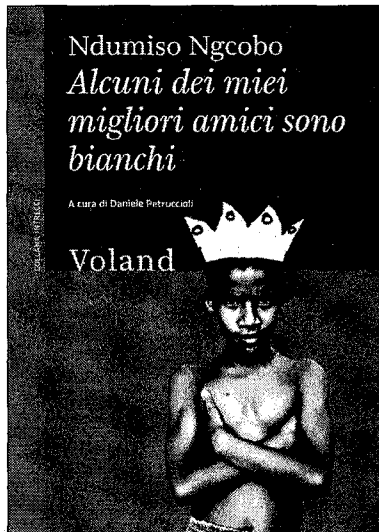


**SUDAFRICA**



**Ndumiso Ngcobo**

*Alcuni dei miei migliori amici sono bianchi*, pp. 198, € 14, **Voland**

Lasciatevi risucchiare da questo libro di Ngcobo, narratore irriverente, irrispettoso, irridente, e tremendamente sincero, di un *Paese di bianchi e di neri*, di povertà e ricchezza estreme, di lavori per la sopravvivenza e di imprese multinazionali. Un esai eloquente delle intenzioni dell'autore viene dalla citazione in quarta di copertina «I nomi dei neri significano sempre qualcosa. Ci siamo rotti di sentire i bianchi chiamare un tizio Zapping solo perché non vogliono fare lo sforzo di imparare come si pronuncia Xam'obhaxul'abanye». Avanti così per duecento pagine, che sono divertimento e messa a nudo della realtà. Firmati da 'Un guerriero zulu in giacca e cravatta'.

**André Carl van der Merwe**

*Moffie, un gay in guerra nel Sudafrica dell'apartheid*, pp. 285, € 16, Iacobelli

Con il termine moffie, gli afrikaner identificano un omosessuale. E moffie è Nicholas, arruolato nell'esercito per combattere contro le truppe indipendentiste di Angola e Namibia, agli albori degli anni '80. Non esiste prova più dura, per un omosessuale, che ritrovarsi nel calderone della virilità militare, delle angherie da caserma, del disprezzo della diversità, cui dà manforte un credo politico profondamente fascista. Nicholas resiste, trasforma la sua condizione di soldato in quella di testimone di atrocità e orrori, riesce a trovare l'amore e a saldare amicizie, diviene padrone della propria sessualità e dei propri diritti. Da leggere, per comprendere un'altra faccia dell'apartheid.